

La mancanza di tecnologie o apparecchiature adeguate compromette la produttività di chi lavora da casa

Secondo il 42% dei lavoratori da remoto, la mancanza di tecnologie o di apparecchiature adeguate ha penalizzato la produttività, mentre il 45% non è soddisfatto del supporto fornito dal datore di lavoro.

Cinisello Balsamo, 19 luglio 2021 – La recente ricerca condotta da Epson su un campione di persone che ha lavorato da casa nei primi mesi del 2021 in 11 paesi europei ¹ dimostra che durante la pandemia la produttività dei lavoratori da remoto è stata compromessa da una serie di problemi: il 42% di chi ha risposto ha identificato il problema nella mancanza di apparecchiature o tecnologie adeguate, mentre il 60% ha riportato che la mancanza di interazione con gli altri ha compromesso la produttività. Tra gli altri motivi figurano l'incapacità di portare a termine determinati compiti, menzionata dal 45% degli intervistati, e le condizioni generali di lavoro, un problema riportato dal 44%.



Fortunatamente, le cose sono migliorate dopo le prime chiusure causate dall'emergenza sanitaria: il 73% sostiene che nel tempo ha adattato lo spazio di lavoro; tuttavia il 45% dichiara che la motivazione diminuirà se non vi saranno ulteriori miglioramenti nel futuro del lavoro da remoto. La stessa percentuale (45%) inoltre afferma di non essere soddisfatta del supporto fornito dal proprio datore di lavoro.

Deborah Hawkins, direttrice del Keypoint Intelligence's Office Group, riflettendo sulla ricerca sostiene: "Nel contesto del lavoro da remoto, si nota un collegamento evidente tra la

manca di tecnologia e la produttività. Per chi ha gli strumenti giusti, il lavoro da casa è un aspetto positivo, ma per coloro che non dispongono di attrezzature da ufficio adeguate, la produttività ne risente”.

Di conseguenza, molte persone chiedono di più ai propri datori di lavoro: il 38% riferisce infatti di aver bisogno di una sedia nuova o migliore, il 35% desidera un monitor più performante, mentre il 26% dichiara di aver bisogno di una nuova stampante e un ulteriore 37% di più materiale di consumo (inchiostro e toner).

È interessante notare che le persone si aspettano tuttora standard elevati in termini di sostenibilità: il 91% di essi concorda sul fatto che se l'azienda fornisse nuove tecnologie per lo spazio di lavoro domestico, esse dovrebbero configurarsi come sostenibili e rispettose dell'ambiente.

Le soluzioni di stampa Epson possono aiutare i lavoratori a rimanere produttivi.

EcoTank: la soluzione funzionale, economica e sostenibile per chi lavora da casa.

Queste stampanti inkjet sono dotate di capienti serbatoi di inchiostro, utilizzano la tecnologia a freddo per ridurre i costi energetici e vengono fornite con inchiostro sufficiente per stampare fino a 14.000 pagine², eliminando la preoccupazione di rimanere senza inchiostro nel momento del bisogno e il fastidio di dover continuamente sostituire le cartucce. Tutto questo permette di ottenere una elevata affidabilità, stampe di qualità dalla prima all'ultima pagina e si traduce in un risparmio di tempo e denaro, oltre che in un beneficio per l'ambiente, grazie al minor numero di plastica da smaltire.

“Il lavoro da remoto è ormai una consuetudine per molte persone in tutta Europa – spiega Massimiliano Carvelli, Head of Consumer Sales di Epson Italia – e probabilmente continuerà a esserlo anche dopo la fine delle chiusure locali e l'emergenza COVID. L'effetto novità però si è esaurito e la motivazione diminuirà, a meno che le aziende non investano. È perciò fondamentale che i datori di lavoro ascoltino il personale e adottino misure per ottimizzare le configurazioni di lavoro a casa, ove possibile, prendendo in considerazione gli strumenti migliori e rendendoli disponibili per l'uso domestico. La tecnologia deve essere adatta allo scopo, efficiente dal punto di vista energetico e capace di ridurre al minimo i costi. Come

www.epson.it

soluzione a lungo termine, se vogliono mantenere una forza lavoro motivata e produttiva, le aziende non possono fare unicamente affidamento sulla tecnologia già presente nelle case dei dipendenti”.

Indipendentemente dall’allentamento delle restrizioni in alcune aree, il lavoro da remoto avrà un ruolo molto più importante rispetto a prima: entro la fine del 2021, si stima che il 25-30% della forza lavoro lavorerà da casa diversi giorni alla settimana³. Per dare una valenza positiva a questo trend, l’ufficio domestico deve evolversi.

Dalla recente ricerca condotta da Epson su un campione di persone che ha lavorato da casa nei primi mesi del 2021 in 11 paesi europei, emergono alcune curiosità:

- Il 34% delle persone ha spento il microfono e la webcam durante una riunione per fare altro;
- il 26% ha risposto a una chiamata in biancheria intima o in pigiama;
- il 27% è rimasto in abbigliamento da casa tutto il giorno;
- il 64% ha dovuto interrompere attività o chiamate importanti perché qualcuno ha suonato il campanello;
- il 40% ritiene che i figli siano una distrazione;
- il 6% delle persone ha lavorato in auto;
- l’8% delle persone ha lavorato seduti sul pavimento.

¹ Questa ricerca è stata condotta da Epson. Sono stati intervistati 1.000 proprietari di stampanti Epson che lavoravano da casa in 11 paesi (Italia, Regno Unito, Spagna, Francia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Svezia, Finlandia, Norvegia, Danimarca) durante i mesi di gennaio e febbraio del 2021.

² I rendimenti stimati sono ricavati sulla base della metodologia standard Epson utilizzando simulazioni di stampa con pattern di test dello standard ISO/IEC 24712 o 29103. I rendimenti stimati NON si basano sullo standard ISO/IEC 24711 o 20102. I rendimenti stimati possono variare in base alle immagini stampate, al tipo di carta utilizzata, alla frequenza con cui si stampa e alle condizioni ambientali, ad esempio la temperatura. Durante la configurazione iniziale della stampante, una certa quantità di inchiostro viene utilizzata per riempire gli ugelli della testina di stampa. Il rendimento dei flaconi di inchiostro forniti in dotazione sarà quindi inferiore.

³ <https://globalworkplaceanalytics.com/work-at-home-after-covid-19-our-forecast>

Gruppo Epson

Epson è leader mondiale nel settore tecnologico e si impegna a cooperare per generare sostenibilità e per contribuire in modo positivo alle comunità facendo leva sulle proprie tecnologie efficienti, compatte e di precisione e sulle tecnologie digitali per mettere in contatto persone, cose e informazioni. L’azienda si concentra sullo sviluppo di soluzioni utili alla società attraverso innovazioni nella stampa a casa e in ufficio, nella stampa commerciale e industriale, nella produzione, nella grafica e nello stile di vita. Entro il 2050 Epson diventerà carbon-negative ed eliminerà l’uso di risorse naturali esauribili quali petrolio e metallo. Guidato da Seiko Epson Corporation con sede

in Giappone, il Gruppo Epson genera un fatturato annuo di circa 1.000 miliardi di Yen (circa 7,5 miliardi di euro).
<http://global.epson.com>

Environmental Vision 2050

<http://eco.epson.com/>

Epson Italia

Epson Italia, sales company nazionale, per l'anno fiscale 2019 (aprile 2019 – marzo 2020) ha registrato un fatturato di oltre 255 milioni di Euro e impiega circa 225 persone. <http://www.epson.it>

Per ulteriori informazioni:

Epson Italia

Silvia Carena – PR & Social Media Manager

tel. 02.66.03.21

silvia_carena@epson.it

Via Viganò De Vizzi, 93/95

Cinisello Balsamo (MI)

www.epson.it

Attitudo - Giuseppe Turri

Ufficio stampa Epson Italia

Corporate e Prodotti IT

tel. 0362.18.29.080 - 335.73.90.945

giuseppe.turri@attitudo.it

Corso Italia 54

Bovisio Masciago (MB)

www.attitudo.it